

Istituto di Istruzione Superiore “Caduti della Direttissima”

Castiglione dei Pepoli (Bo)

Centro Informazione e Consulenza (C.I.C)

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO



Progetto

STARE BENE INSIEME A SCUOLA

Dr. ssa Michela Fagiani

Psicologa

Anno scolastico 2007/08

Tipologia di attività: **Counselling psicopedagogico**

Periodo: ottobre 2007 – maggio 2008

Coordinatore: Prof. Osvaldo Serra - Docente di Religione

Destinatari: Studenti, Docenti, Personale ATA, Genitori

Modalità di accesso: appuntamento

Orario: scolastico e pomeridiano

Cadenza degli incontri: settimanale con alternanza mensile del giorno

La Dr.ssa è disponibile a scuola per eventuali chiarimenti od approfondimenti in merito al seguente progetto.

Studenti

Classi coinvolte: 1°- 2° (si accettano richieste anche dalle altre classi in base alla disponibilità di tempo)

Condizioni per accedere:

- modulo di consenso informato firmato (dai genitori per i minori) e riconsegnato prima di effettuare i colloqui
- controfirma del Docente dell'ora sul foglio per l'appuntamento

Descrizione dell'intervento

Consulenza scolastica svolta mediante uno Sportello di Ascolto articolato in colloqui individuali condotti *nel rispetto della riservatezza personale* o in incontri di piccolo gruppo, da 2 a 3 studenti.

Finalità

Migliorare il benessere scolastico e personale in una prospettiva di prevenzione **della dispersione scolastica** mediante un'attività di supporto nella sfera motivazionale ed emotiva, relazionale, comportamentale e cognitiva.

Are di consulenza

La consulenza risponde ai bisogni degli studenti e può interessare i seguenti ambiti:

- **scolastico:** metodologia di studio, motivazione allo studio, problemi di rendimento scolastico;
- **relazionale:** difficoltà relazionali nel gruppo-classe, conflitti, discussione dei problemi della classe;
- **personale ed adolescenziale:** problematiche affettive, familiari, legate alla crescita, rafforzamento dell'autostima;
- **orientamento scolastico e professionale:** analisi della scelta scolastica, eventuale riorientamento, guida alla scelta della professione.

Obiettivi

Lo sportello si propone di perseguire tali **obiettivi:**

- aiutare lo studente a **superare** le eventuali difficoltà scolastiche o personali
- rafforzare **la motivazione allo studio** ed all'impegno scolastico
- individuare strategie per gestire e risolvere **i problemi relazionali** nelle classi
- aumentare **l'autostima positiva** e la conoscenza di sé
- supportare l'adolescente nel processo di crescita

Risultati attesi

I risultati che si attendono sono:

1. il conseguimento degli **obiettivi**
2. la partecipazione allo Sportello e la soddisfazione delle aspettative
3. la collaborazione con i Docenti e con i genitori dei ragazzi
4. l'inserimento **in rete** per un confronto con i CIC delle altre scuole

Aspetti organizzativi

Come di consueto, l'avvio dello Sportello è preceduto dall'organizzazione dell'attività ovvero:

- dai contatti con il **Dirigente scolastico** e con il Docente Coordinatore
- dall'aggiornamento dello spazio CIC sul sito internet dell'Istituto
- dalla presentazione dello Sportello ai Docenti e agli Studenti del 1°anno

La presentazione per i Docenti verterà sul chiarimento della finalità, degli obiettivi e della metodologia utilizzata; verranno precisate e ribadite le **modalità di accesso al servizio**: come funziona l'appuntamento con il relativo foglio sul quale il docente dell'ora dovrà apporre la controfirma, la tutela della privacy dello studente, chi è il Referente all'interno dell'Istituto che gestisce il piano orario, la disponibilità per eventuali chiarimenti o problemi. Ai Coordinatori delle classi verrà consegnata **una dispensa** con le varie informazioni utili per comprendere meglio il funzionamento dello sportello.

Per gli Studenti del 1°anno la **presentazione generale** avverrà nelle classi o nell'Aula Magna della scuola in modo da disporre degli strumenti informatici per proiettare delle slide; in questa occasione verranno distribuiti i volantini dell'attività.

L'incontro si propone di:

- informare gli studenti dell'esistenza dello sportello a scuola
- chiarire il tipo di attività, la sua utilità e validità in base ai risultati conseguiti
- *spiegare in che cosa consiste il colloquio con la relativa riservatezza professionale*
- rassicurare e sciogliere le "resistenze"
- ascoltare i ragazzi e rispondere ad eventuali domande

Sarebbe efficace coinvolgere alcuni studenti volontari che hanno utilizzato lo Sportello; la testimonianza dei coetanei è lo strumento migliore per "tranquillizzare" i giovani e far capire come la consulenza della Psicologa si rivolge *potenzialmente a tutti gli studenti* non solo a chi ha problemi specifici. Verranno distribuiti i **volantini** dello sportello e forniti ulteriori chiarimenti agli studenti.

Sarà importante mantenere il contatto con la classe durante l'intero anno scolastico, monitorarne l'andamento anche mediante la partecipazione ai Consigli di classe. Come emerso dai questionari sull'attività con i Docenti e con gli studenti interessati si potrebbero organizzare **dei progetti in classe** interdisciplinari o su tematiche di approfondimento psicologico che riguardino ad es. *l'adolescenza, l'educazione socio – emotiva ed affettiva, il benessere relazionale, l'apprendimento, l'educazione alla multiculturalità*.

Gli aspetti organizzativi possono eventualmente variare in funzione delle esigenze scolastiche.

Il calendario mensile degli incontri dello Sportello verrà distribuito ai Coordinatori, affisso in portineria e nelle bacheche dei diversi piani ed inserito sul sito internet nel link; in bacheca gli studenti troveranno la locandina informativa del CIC. Il Docente Coordinatore avvertirà tempestivamente la scuola in caso di eventuali variazioni al piano degli incontri.

Metodologia adottata

La consulenza offerta si basa **sul colloquio diretto** tra lo studente e la Psicologa nel rispetto della volontarietà e previo consenso scritto della famiglia per i minori tramite un modulo di consenso informato. I colloqui individuali sono tutelati dalla riservatezza personale secondo il codice di condotta etica degli psicologi; tale condizione è di fondamentale importanza per instaurare *una relazione di aiuto* basata sulla fiducia che consente al ragazzo/a di parlare tranquillamente di sé e delle diverse problematiche sapendo che i contenuti emersi nel colloquio non verranno rivelati. Per ciò che concerne la **riservatezza** si rimandano agli articoli 11, 12 e 13 del Codice Deontologico degli Psicologi che è disponibile nel link dello spazio CIC nel sito dell'Istituto.

Per le classi prime si possono organizzare **degli incontri di piccolo gruppo** che consentono una maggiore conoscenza reciproca e permettono di chiarire in tranquillità i diversi aspetti dell'attività; per la formazione dei gruppi è necessaria la collaborazione dei Docenti che conoscono gli studenti e sanno creare una migliore ripartizione dei ragazzi. Successivamente, se necessario e richiesto, si può passare alla modalità individuale.

Essendo una consulenza scolastica la Dr.ssa, per problematiche delicate e complesse che richiedono l'eventuale **intervento di altri specialisti**, ha il compito di fornire le relative informazioni sui servizi del territorio allo studente e se minore alla famiglia.

La gestione del colloquio prevede l'utilizzo di **abilità interpersonali** come **l'ascolto attivo** ovvero un ascolto empatico dell'interlocutore che esprime accettazione ed accoglienza; consente di creare un contesto relazionale ed emozionale rassicurante che incoraggi a parlare, mediante eventuali *domande aperte*, e ad esplorare il problema. Il dialogo ha *un effetto catartico*: parlare sapendo di ricevere un ascolto qualificato da parte di una persona di fiducia consente di esprimere le ansie e le preoccupazioni che vengono contenute. La maggiore tranquillità consente l'approfondimento della problematica mediante un'analisi sia degli aspetti cognitivi sia di quelli emotivi: questi ultimi richiedono, spesso, una "decodifica" poiché dietro le parole si celano sentimenti non sempre identificabili.

L'incontro con la Psicologa restituisce una visione più chiara ed oggettiva della situazione che può essere meglio compresa nel suo significato; a questo punto lo studente, recuperato benessere e fiducia, è guidato all'individuazione dei possibili modi per affrontare una difficoltà mediante l'uso **del problem - solving** ovvero il processo cognitivo della soluzione di un problema che prevede l'impiego sia del pensiero convergente (logico) che divergente (creativo). La Consulente, in base alla comprensione della situazione, può offrire dei **suggerimenti** per la soluzione o per la gestione del problema ma spetta allo studente decidere se seguirli o meno: l'aiuto serve per *orientare* e per stimolare la ricerca personale delle soluzioni poiché è finalizzato a rendere consapevole lo studente delle risorse personali necessarie per superare una difficoltà.

A seconda della problematica si effettuerà un dato numero di incontri, sempre in accordo con lo studente e nel rispetto della priorità della didattica, per avere il tempo necessario per lavorare insieme. Visto che tra le motivazioni principali alla base dell'utilizzo dello Sportello ci sono difficoltà scolastiche e di studio in alcune materie viene offerta la possibilità di **uno studio condiviso**, nei limiti del tempo a disposizione, di alcuni argomenti tipo con l'obiettivo di lavorare sul rafforzamento **delle competenze trasversali**. Viene inoltre suggerito di usufruire degli sportelli di recupero disciplinari disponibili a scuola o di studiare con un compagno, con un adulto di riferimento in modo da affrontare tempestivamente le eventuali carenze.

La finalità principale degli incontri è potenziare **l'autostima globale** dello studente/adolescente che costituisce uno degli elementi principali del benessere a scuola ed esistenziale, *necessario* per affrontare positivamente gli impegni scolastici. Il miglioramento del benessere si ottiene supportando, a livello motivazionale ed emotivo, il giovane che acquista più fiducia in sé ed impara a gestire le difficoltà autonomamente.

L'attività si concluderà con **una presentazione finale** che ricostruirà dal punto di vista quantitativo e qualitativo l'andamento dello Sportello dando spazio ai pareri, osservazioni ed eventuali suggerimenti degli studenti, dei Docenti, degli altri referenti scolastici e dei genitori; per l'Istituto verrà elaborata una relazione conclusiva e allegato il materiale prodotto durante l'anno scolastico.

Chiarimenti per accedere allo sportello

- L'accesso allo Sportello è **volontario**: gli studenti possono seguire gli eventuali suggerimenti dei coetanei, dei Docenti o dei genitori ma devono scegliere personalmente se proseguire gli incontri. Per ottenere dei benefici e dei risultati è necessaria *una motivazione intrinseca*.
- Gli studenti interessati dovranno richiedere **il modulo di consenso informato** o al Docente Coordinatore o alla Psicologa o in Segreteria e riportarlo firmato dai genitori o da chi esercita la patria potestà ai due Referenti del CIC prima di effettuare i colloqui.
- Si chiede **un appuntamento** rivolgendosi alla Psicologa o al Coordinatore del servizio che rilasceranno un foglio per l'appuntamento firmato.
- L'appuntamento può essere richiesto negli spazi orari disponibili del mattino dando **la priorità alla didattica**: per evitare eventuali strumentalizzazioni (ad es. per sfuggire a verifiche scolastiche o lezioni) il Docente dell'ora dovrà **controfirmare** il foglio per l'appuntamento che verrà riconsegnato alla Psicologa al momento del colloquio; senza di esso non sarà possibile accedere allo Sportello.

- Per disdire un appuntamento occorre avvertire i Referenti **il più presto possibile** (almeno il giorno prima del colloquio) in modo da liberare uno spazio utile per un altro studente; il mancato avvertimento può portare all'esclusione dalla lista degli appuntamenti.
- Le richieste degli studenti verranno inserite **nel piano degli appuntamenti**, gestito *esclusivamente* dalla Psicologa e dal Coordinatore: il tempo per ottenere un appuntamento varierà a seconda del numero delle richieste e della priorità dell'intervento.
- I Docenti, per tutelare **la privacy dello studente**, non scriveranno sul registro di classe l'appuntamento o l'uscita del/la ragazzo/a; i Referenti dello sportello saranno disponibili per qualsiasi chiarimento riguardo gli appuntamenti assegnati.

Sono bene accolte *le eventuali osservazioni* per assicurare il buon funzionamento dello Sportello dato che l'attività vuole essere una risorsa che appartiene all'intera scuola in un'ottica di soddisfazione delle aspettative degli utenti.

La comunicazione con i Docenti

Per facilitare la comunicazione e lo scambio relazionale con gli Insegnanti è prevista la partecipazione, nei limiti degli impegni professionali, sia **ai Collegi dei Docenti** sia **ai Consigli delle classi** in cui sono presenti gli studenti seguiti dallo Sportello; in particolare i Consigli di classe sono utili per il confronto con i Docenti, per fare il punto della situazione didattica e psicopedagogica dei ragazzi e per definire eventualmente, con gli Insegnanti interessati, delle *pratiche comuni* da adottare per potenziare la sinergia e la collaborazione nella gestione di situazioni problematiche. Rappresentano un momento di dialogo in cui è possibile esprimere eventuali osservazioni o fornire chiarimenti per rafforzare la comunicazione; verranno individuati insieme gli studenti che necessitano più di altri, per disagi o difficoltà, di un eventuale supporto psicopedagogico. I Consigli di classe sono anche un'occasione per conoscere e stabilire un contatto con **i genitori** dei giovani che utilizzano il CIC che è aperto anche alle famiglie.

Alla fine del 1° quadrimestre verrà redatto **un report** che ricostruirà l'andamento dell'attività con riferimento alle classi che vi partecipano e al n° di studenti coinvolti; si indicherà in linea generale il tipo di lavoro effettuato con gli obiettivi fissati per ciascun studente in modo che i Docenti siano informati di come procede l'intervento.

Il piano orario degli appuntamenti prevederà degli spazi liberi in cui è possibile parlare con la Psicologa per informazioni, comunicazioni o chiarimenti; è inoltre attivo **un indirizzo di posta elettronica personale** messo a disposizione dall'Istituto.

Consulenza per Docenti, Personale ATA e Genitori

La consulenza si rivolge anche **ai Docenti, al Personale ATA e scolastico, alle famiglie** degli studenti interessati ad *un confronto* con l'esperta per affrontare e superare le eventuali problematiche che caratterizzano la vita scolastica e personale.

In particolare ai genitori si offre una consulenza sulle tematiche educative e sulla psicologia dell'adolescenza; lo Sportello potrebbe rappresentare un supporto per parlare delle difficoltà, dei dubbi e delle incertezze che si incontrano nell'educazione dei figli adolescenti. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie i colloqui verranno effettuati **nel pomeriggio** previo accordo.

Ambiti di intervento e principali riferimenti bibliografici

Benessere scolastico

- Di Fabio A.** (2000) "Il counselling scolastico"- Psicologia e Scuola - Giunti, Firenze
Di Fabio A. (1999) "Counselling - Dalla teoria all'applicazione"- Giunti, Firenze
Hough M. (1996) "Abilità di counselling"- Erickson, Trento
Maggiolini A. (1997) "Il counselling a scuola"- Franco Angeli, Milano
Migani, C. (2005) "Dal disagio scolastico alla promozione del benessere" - *Istituzione Minguzzi* di Bologna – Carrocci, Roma
Rogers C. (1991) "La terapia centrata sul cliente"- Giunti, Firenze

Educazione socio – affettiva

- Boda G.** (2001) "Life skill e peer education"- La Nuova Italia, Milano
Bombi A.S./Scittarelli G. (1998) "Psicologia del rapporto educativo"- Giunti, Firenze
Francescato D./Putton A./Cudini S. (1986) "Star bene insieme a scuola"- Carrocci, Roma
Goleman D. (1999) "Intelligenza emotiva"- Biblioteca Universale Rizzoli, Milano
Gordon T. (1981) "Insegnanti efficaci" - Giunti, Firenze
Johnson D./Johnson R./Holubec E.J. (1996) "Apprendimento cooperativo in classe"- Erickson, Trento
Mariani U./Schiralli R. (2002) "Costruire il benessere personale in classe"- Erickson, Trento
Marmocchi P./Dall'Aglio C./Zannini M. (2004) "Educare le Life Skills"- Come promuovere le abilità psicosociali e affettive secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Erickson, Trento
Masoni M.V. (2001) "Studiare bene senza averne voglia"- Erickson, Trento
Pope A./ McHale S./ Craighead E. (1992) "Migliorare l'autostima"- Erickson, Trento
Sharp S./Smith P.K. (1995) "Bulli e prepotenti nella scuola. Prevenzione e tecniche educative"- Erickson, Trento

Psicologia dell'adolescenza

- Berto F./Scalari P.** (2005) "Fuggiaschi"- Adolescenti tra i banchi di scuola – Edizioni la Meridiana, Bari
Dolto F. (1991) "I problemi degli adolescenti"- Longanesi, Milano
Dolto F. (1995) "Adolescenza, esperienze e proposte per un nuovo dialogo con i giovani tra i 10 e i 16 anni"- O. Mondadori, Milano
Dostoevskij F. (1875) "L'adolescente"- Garzanti (1999), Milano
Ferraris A.O. (1992) "Crescere" – Genitori e figli di fronte al cambiamento – Raffaello Cortina Editore, Milano
Maggiolini A./Riva E. (1999) "Adolescenti trasgressivi"- Franco Angeli, Milano
Maiolo G. (2002) "Adolescenze spinose"- Erickson, Trento
Maiolo G. (2000) "L'occhio del genitore"- L'attenzione ai bisogni psicologici dei figli – Erickson, Trento
Palmonari A. (1998) "Psicologia dell'adolescenza"- Il Mulino, Bologna
Palmonari A. (2001) "Gli adolescenti"- Il Mulino, Bologna
Piaget J./Inhelder B. (1955) "Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente"- Giunti, Firenze
Pietropolli C. G. (2000) "I nuovi adolescenti"- Raffaello Cortina, Milano
Pietropolli C. G./Riva E. (1995) "Adolescenti in crisi, genitori in difficoltà"- Franco Angeli, Milano

Educazione alla salute

- Mariani U.** (2001) "Educazione alla salute nella scuola"- Costruzione del benessere e prevenzione del disagio – Erickson, Trento
Plant M./Plant M. "Comportamenti a rischio negli adolescenti"- Alcol, droghe e sesso - Erickson, Trento

Orientamento scolastico e professionale

- Castelli C./Venini L.** (2002) "Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale: teorie, modelli e strumenti"- Franco Angeli, Milano
Viglietti M. (1989) "Orientamento"- Una modalità educativa permanente – Società Editrice Internazionale, Torino